Lavoro, a luglio 170mila assunzioni nel turismo: fa da traino la ristorazione

20230705140704ristorante-cf23e37f

Il mese cambia, ma la problematica lavoro resta. Con l'inizio di luglio, **Unioncamere e Anpal** hanno pubblicato il nuovo bollettino del **Sistema informativo Excelsior**, che certifica ancora una volta quanto già riferito a giugno, confermando dunque un elevato numero di contratti sottoscrivibili e una persistente difficoltà di reperimento del personale che si manifesta principalmente nel **comparto turismo e ristorazione**.

Anche a luglio, infatti, il tandem Unioncamere-Anpal parla di **oltre 585mila le assunzioni** programmate dalle imprese; arrivando a poco meno di 1,5 milioni nell'intero trimestre che culmina a settembre. Le stime complessive evidenziano un andamento positivo sia rispetto al mese di luglio 2022 (**+80mila assunzioni**) sia sul trimestre luglio-settembre 2022 (**+197mila**). Ancora in aumento **la difficoltà di reperimento che riguarda il 47,9% delle assunzioni previste**, circa 8 punti in più rispetto a luglio scorso.

Tra i servizi (436mila posti disponibili a luglio) il flusso di assunzioni più consistente riguarda evidentemente **la filiera turistica con 170mila contratti da attivare**, la stragrande maggioranza tocca proprio i comparti ospitalità e ristorazione.

IL 67,2% DELLE ASSUNZIONI È PROGRAMMATO DA PICCOLE IMPRESE

Sono le piccole imprese con meno di 50 dipendenti a programmare il 67,2% delle assunzioni complessivamente previste per il mese di luglio 2023, mentre le medie imprese nella classe 50-250 dipendenti ne programmano il 16,8% e le medio-grandi imprese con oltre 250 dipendenti il restante 16%. Sotto il profilo settoriale**, i servizi prevedono a luglio 436mila assunzioni** (+61mila rispetto a un anno fa) e oltre 1 milione nel trimestre (+141mila sul 2022). Tra i servizi il flusso di assunzioni più consistente riguarda evidentemente **la filiera turistica con 170mila contratti da attivare**; seguono commercio (78mila) e servizi alle persone (60mila).

Si conferma a luglio l’aumento su base annua della previsione sia per **i contratti a tempo indeterminato** (+18mila unita; +22,5%), che per i contratti a termine **e stagionali** (+57mila; +19,5%) e di apprendistato (+8mila; +35,3%); mentre diminuiscono i contratti di collaborazione occasionale e a partita Iva (-10mila; -31,6%).

Quanto alla **manodopera straniera**, il suo ricorso va dai 91mila contratti dello scorso anno ai 120mila previsti per luglio 2023 (corrispondente al 20,5% delle assunzioni totali). **A livello territoriale** sono le imprese del nord-est a incontrare le maggiori difficoltà di reperimento (53,7%), seguite da quelle del nord-ovest (48,9%), centro (45,9%) e sud e isole (43,8%).